

professiona notizie

6

Anno 2
Numero 6
Settembre
1987
Spediz.
abb. postale
gr. IV/70

**Periodico
bimestrale
di cultura e tecnica
della libera
professione**

A cura
dell'Associazione Professionisti
e Dirigenti Commercialisti



Le reti geografiche di dati (*)

1. Evoluzione, rivoluzione e professione

L'evoluzione tecnologica e la rivoluzione informatica continuano ad influenzare in modo sempre più determinante l'esercizio della professione e, soprattutto, il come essere professionisti. La pressante presenza della Comunità economica europea, con l'apertura dei mercati e la liberalizzazione delle iniziative economiche, cioè con l'eliminazione dei vincoli alla libera circolazione delle risorse e dei servizi, fa sì che si debba pensare sempre più in termini internazionali, cioè come membri di una professione che travalica i confini dello Stato non solo nel senso di dovere e potere esercitare, nell'ambito di un'attesa equiparazione dei titoli di studio nell'ambito Comunitario, la nostra professione nel più ampio territorio europeo, ma anche di dover svolgere la nostra attività in una situazione di concorrenza con i professionisti di altri Paesi che, in forza della citata liberalizzazione, potranno proporre la loro assistenza sul mercato italiano.

La liberalizzazione degli sportelli bancari e dell'attività delle compagnie di assicurazione estere rappresentano, in altri settori, l'evidenza di questo lento, ma inarrestabile processo di cambiamento.

2. Banche dati e concorrenza

In questo contesto entusiasmante, ma al tempo stesso preoccupante se lo verifichiamo alla luce della lunga esperienza di convivenza, nel nostro Paese, con le società multinazionali della revisione e della consulenza aziendale, parliamo del ruolo che possono rivestire per la professione del dottore commercialista le Banche Dati a dislocazione geografica remota suscettibili di accesso per via telematica.

Ne parliamo brevemente in relazione ai limiti di trattazione che ci siamo imposti, ma l'argomento necessiterebbe di ben altro spazio per esaminarne sia gli aspetti tecnici, sia economici, sia ancora organizzativi essendo tale rapporto con le 'centrali informatiche ad alta densità di dati organizzati logicamente a sistema' fondamentale per un sostanziale mutamento dei tradizionali metodi di lavoro del professionista. Non è, riteniamo, qui necessario sviluppare un'analisi sui criteri di organizzazione dei dati né sui metodi di interrogazione in quanto gli uni sono materia per specialisti, gli altri sono facilmente apprendibili in poche ore o giorni a seconda della natura della logica di organizzazione delle informazioni nelle singole banche dati.

Qui desideriamo solo affrontare il tema del mutamento nella gestione dell'attività del professionista, mutamento più rilevante quando il professionista svolge la sua attività in modo indipendente e con organizzazione di mezzi quali resi necessari dall'esistenza di uno studio professionale con strumenti, perso-

nale, spazio (e tempo).

Ciò non vuol dire che il dottore commercialista inserito in un contesto di direzione d'azienda o di un istituto scolastico anche di tipo universitario non debba sentirsi coinvolto nel processo che possiamo definire di «modernizzazione» della funzione invocando l'utilizzazione di nuovi mezzi e strumenti operativi per migliorare l'esercizio della sua funzione.

3. Le banche dati di interesse professionale per il dottore commercialista

Le banche dati che, ai fini del nostro discorso, ci possono interessare, sono quelle di natura giuridica, economica, finanziaria.

Le banche dati di natura giuridica ineriscono i diversi aspetti del diritto, quindi parliamo di diritto civile, di diritto tributario, di diritto societario, ecc.

Le banche dati di natura economica e finanziaria ineriscono i diversi aspetti del mercato e dell'impresa. Le banche dati di cui parliamo sono sia nazionali che internazionali ed includono, per quelle di natura giuridica:

- a. norme
- b. giurisprudenza
- c. dottrina
- d. bibliografia

per quelle di natura economica e finanziaria:

- a. bilanci di impresa analitici
- b. bilanci di impresa condensati, comparati, analizzati
- c. aggregati di bilanci di impresa per settore merceologico
- d. aggregati di informazioni significative desunti da bilanci di settore
- e. andamenti e sintesi dei mercati finanziari e delle borse, informazioni economiche e finanziarie utili per singoli settori
- f. dottrina
- g. bibliografia

Frequentemente, ai servizi di utilizzo delle banche dati sono abbinati servizi di documentazione su supporto cartaceo sia quale sottoprodotto automatico della consultazione telematica, sia quale integrazione delle sintesi informative ottenute dalla consultazione delle banche dati.

Il prodotto dell'interrogazione è, a seconda del contenuto della banca dati, un'informazione sintetica (estratto, massima, dato aggregato o condensato) che esaurisce in toto l'informazione, ovvero esprime la sintesi di un'informazione più completa disponibile sulla stessa banca dati, ma per ragioni economiche più utilmente conseguibile su supporto cartaceo, oppure non disponibile sulla banca dati, ma acquisibile attraverso l'integrativo servizio di documentazione, possibile spesso in quanto il materiale dispo-

nibile per detto servizio è stato utilizzato per le sintesi memorizzate sulla banca dati.

I dati inseriti nelle banche dati sono talvolta consultabili con metodi di accesso diretto di tipo sequenziale con un'organizzazione tipo supporto cartaceo con ordinamento tipo pagina libro, talaltra, e costituisce ormai la maggior parte dei sistemi in atto, con metodi di accesso logico, cioè con il ricorso ad operatori logici (and, or, for, not, if, ecc.).

Il confronto tra questi due metodi (ci si perdoni per il semplicismo espositivo reso necessario per ragioni di chiarezza) unito al discorso che precede ci pone di fronte al problema di fondo che costituisce la ragione del nostro discorso.

4. La professione tra tradizione e rivoluzione

Per renderci meglio conto del tema è necessario per un istante rammentare la portata dell'impatto sulle libere professioni della rivoluzione microinformatica con il progressivo abbandono delle procedure manuali di trattamento dei dati contabili, con l'automazione delle funzioni di trattamento testi e di calcolo anche ai livelli più complessi, della gestione di dati, compresa l'analisi di bilancio, da archivi remoti e con linee telematiche colleganti il professionista alla rete dei clienti od il professionista ad uno o più centri di elaborazione dati ed al cliente.

Dovendo affrontare per necessità o per il miglioramento della qualità della prestazione professionale o per «immagine» l'automazione di una parte dell'attività dello studio o dell'ufficio presieduto o diretto, il professionista sta compiendo od ha compiuto una rivoluzione nel suo comportamento, nelle sue abitudini, nelle sue relazioni con il personale e con i clienti e più in generale con i terzi.

Da questo mutamento in atto, una delle funzioni professionali era uscita, si fa per dire, indenne, ancora legata ad una sorta di tradizione (arcaica?) e forse di perdurante limbo la cui gestione tuttavia diventava, col progredire del tempo, di sempre più difficile governo: la ricerca giuridica ed economica per la attuazione della parte più squisitamente intellettuale e personale dell'opera professionale.

5. Sviluppo ed accumulo di informazioni

Lo sviluppo economico e giuridico, la vorticosa accumulazione e circolazione delle informazioni, nel nostro Paese la crescita abnorme della normativa tributaria, hanno fatto sì che il professionista si trovasse, come si trova, di fronte ad un dilemma da risolvere: abbandonare il settore della consulenza limitandosi a mere procedure di contabilità e di segreteria giuridica (per incumbenti connessi alle assemblee, al

deposito dei bilanci, ecc.), ovvero perseguire l'obiettivo della conservazione della reale qualificante funzione con un estenuante lavoro di ricerca delle fonti e dei documenti, non ponendosi affatto il tema della limitazione della ricerca in quanto una tale limitazione genererebbe il rischio di errore nello svolgimento di funzioni professionali fondamentali traducendosi in violazione eclatante di basilari regole di correttezza nel rapporto con il cliente e rischiando di compromettere l'immagine professionale sua e della categoria di appartenenza.

Ovviamente non si vuole generalizzare né generare la falsa impressione che il mancato utilizzo di nuovi strumenti ed il non avvalersi di tecniche più avanzate sia espressione dell'essere o del rischio di divenire professionisti di classe inferiore. In realtà ogni professionista affronta il suo essere quotidianamente tale con gli strumenti che ritiene più adeguati in relazione alle circostanze ed alla natura degli incarichi ricevuti. Tuttavia è il caso di precisare che essendo il menzionato processo di accumulo ovviamente irreversibile la via per la conservazione qualitativa prima e per lo sviluppo poi del proprio servizio professionale (ed al tempo stesso sociale) non può non passare per la via indicata anche se naturalmente per fasi.

Una di queste fasi si concreta in tempi recenti con la messa a disposizione presso lo stesso professionista delle banche dati tributarie. Presso il professionista significa la possibilità anche di fare a meno delle linee telematiche. Ciò è reso possibile dalle banche dati su CD Rom (Compact Disk Read only memory), cioè banche dati che contengono migliaia di documenti in relazione logica tra di loro tutti su un unico supporto magnetico a lettura ottica, soggetto ad aggiornamento periodico con cadenza bimensile o trimestrale (sempre, in genere possibile in alternativa l'accesso in linea telematica alla banca dati remota con termini di ritardo nell'aggiornamento di circa 15 giorni).

6. Carta e supporti magnetici

Si potrebbero trarre due errate conclusioni dal discorso appena fatto: da un lato lo scomparire repentino dell'informazione cartacea, dall'altro il superamento dei sistemi di interrogazione on line. Per ciò che concerne questi ultimi la ventilata ipotesi è senz'altro da scartare sia in relazione alla localizzazione necessaria delle banche dati sia alla onerosità della circolazione dei supporti CD Rom per un'utenza per singola sorgente di informazione sostanzialmente limitata attesa la pluralità e la differenziazione degli interessi e la natura specialistica del contenuto delle banche dati, sia per la sussistenza di banche dati di tale volume (basti pensare alla banca dati giuridi-

ca della Corte di Cassazione con oltre un milione di documenti) e di tale complessità di organizzazione (un superficiale esame del Thesaurus della banca dati della Corte di Cassazione dà evidenza del fatto) da non poter essere ospitata su supporto tutto sommato di modesta capacità. La consultazione on line per altro non può essere abbandonata per banche dati di tipo economico e finanziario ad aggiornamento e consultazione in tempo reale quali certe banche dati di tipo finanziario o giuridico-societario o comunque con dati accessibili alla utenza privata di larghi strati della popolazione.

Per ciò che concerne il rapporto tra la carta ed il supporto magnetico possiamo dire che, almeno nel breve periodo, è da attendersi, per le finalità della consultazione e di un certo tipo di ricerca, la sostituzione della carta con il supporto magnetico. Intendiamo riferirci ai supporti cartacei che contengono il testo della produzione normativa e della prassi dell'Amministrazione dello Stato e degli enti pubblici, nonché della produzione giurisprudenziale, ovvero ancora che contengono informazioni di natura economica e finanziaria da rinvenire nella forma di dato aggregato o disaggregato per la semplice consultazione, pervenendosi all'abbandono progressivo delle raccolte individuali, estraendo dalla massa solo ciò che può essere di interesse. Verosimilmente le indicazioni di tipo bibliografico saranno in modo privilegiato sempre più consultabili attraverso banche dati sia locali che remote geograficamente, mentre è difficile pensare al libro od alla rivista tecnica solo su supporto magnetico e centralizzata in banche dati per la consultazione.

La carta rimane ancora elemento di estrema rilevanza per l'attività del professionista, ma la sua lettura viene orientata da preliminari ricerche di indirizzamento.

7. Una carta un po' particolare

Una rivalutazione del supporto cartaceo, per altro in tempi recentissimi, avviene, insospettabilmente, proprio dalla rivoluzione informatica con la generazione di qualcosa che si può considerare dal punto di vista dell'utilizzazione, una via di mezzo tra carta e supporto magnetico: l'invenzione delle 'softstrips' consente alla carta di divenire supporto magnetico leggibile e convertibile in autentico supporto magnetico per la generazione di banche dati personalizzate e su misura per ogni professionista (è non solo per lui), oltre, ovviamente ad altri mille possibili usi.

8. Una professione «diversa»

Il quadro sin qui delineato ci consente di individuare non solo una linea evolutiva condizionante un metodo diverso di gestire la funzione della consulenza

(personal computer, lettore ottico, CD Rom con banca dati, linea telematica, calcolatore portatile e consulenza in 'linea'; carta con softstrip, lettore delle strips, calcolatore, CD Worm — compact disk write once read memory — contenente banca dati personale di tipo interdisciplinare, lettore ottico, linea telematica, calcolatore portatile; ecc.), ma anche quel citato diverso modo di essere professionista rendendo più ampio lo spazio riservato alla prestazione intellettuale strappandolo alle funzioni di mera ricerca. Non solo questo. Il diverso modo di essere professionista coinvolge anche il rivisitare il processo logico della ricerca razionalizzandolo al fine di renderlo più efficiente e più efficace nella consapevolezza anche dell'amplissima base di riferimento che veniva e viene frustrata dalla lentezza della ricerca a mezzo del supporto cartaceo, lentezza che si accompagna e si accompagna anche alla difficoltà del rinvenire in modo completo tutti gli argomenti di interesse in un tempo ragionevole. Limitazione quindi degli errori conseguenti alla insufficienza ed incompletezza della ricerca effettuata. Limitazione anche dei rischi per il cliente e conseguentemente di azioni risarcitorie per danni. A ciò si può aggiungere il miglioramento della qualità del servizio ed il dimensionamento dell'immagine del professionista a livello internazionale.

9. Conclusioni

La conclusione cui si perviene dall'esposizione fatta è inevitabilmente quella che ci vede fautori di una scelta di automazione della ricerca attraverso sistemi di banche dati collegati al professionista siano esse geograficamente distanti dal luogo o luoghi di esercizio dell'attività professionale, siano esse strumento di utilizzo immediato in quanto accessorio trasportabile nella «cartella» del professionista.

L'evoluzione attesa non passa solo attraverso questa via che ci sembra ormai obbligata per necessità e per dovere professionale ogni qualvolta la ricerca sia ad ampio raggio e di grande impegno, ma anche attraverso banche dati 'personalizzate' ed interdisciplinari, costruite dal professionista stesso a seconda delle specializzazioni seguite nell'esercizio della sua attività, grazie anche al particolare connubio carta - supporto magnetico che apre orizzonti nuovi alle regole di automazione dell'attività del professionista.

La struttura a «rete» dell'informatizzazione dello studio professionale costituirà infine l'ottimizzazione della gestione operativa complessiva.

Franco Pontani

(*) Relazione tenuta nell'ambito del secondo Convegno nazionale dell'informatica, organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano in sede SMAU 87 il 21 settembre 1987